



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 09/09/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

09/09/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Nazionale
L osappio -Marmo Battaglia politica anche sui rifiuti

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

08/09/2014 traninews.it 18:58
Marmo a Losappio:"Ormai nostra la regione è Puglia di rifiuti

6

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

L osappio -Marmo Battaglia politica anche sui rifiuti

«Per la seconda volta in pochi mesi la destra che governa in alcune realtà della sesta provincia cade sui rifiuti sollevando polveri e odori poco gradevoli». Ad attaccare è il capogruppo di Sel Michele Losappio, ricordando che dopo lo scandalo di Andria emerge «la cattiva gestione dell'Amiu Trani della discarica a servizio dell'Ato provinciale». Solo i rilievi dell'Arpa sulla manutenzione e gestione del sito e «la tempestività e l'efficacia dell'asses sorato all'Ambiente» hanno scongiurato il peggio, dice Losappio. È proprio la «politica del tamponare le emergenze», che ha portato questa situazione, ribatte Nino Marmo (FI). Prima la chiusura della discarica di Bitonto, con «la Regione che dirottò i rifiuti di Bari alla discarica di Giovinazzo e dopo averla ingolfata, li portò nella discarica di Conversano. Quando quest'ultima è stata chiusa, la Giunta ha deciso di dirottare presso la discarica di Trani. Di qui, il caos».

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Marmo a Losappio: "Ormai nostra la regione è Puglia di rifiuti"

"Grazie alla politica del tamponare le emergenze, dalla chiusura della discarica di Bitonto, la Regione dirottò i rifiuti di Bari alla discarica di Giovinazzo e dopo averla ingolfata, li portò nella discarica di Conversano. Quando quest'ultima è stata chiusa, la Giunta ha deciso di dirottare presso la discarica di Trani, da oltre due anni, non solo i rifiuti dell'impianto di biostabilizzazione di Bari, ma anche quelli di Giovinazzo. Di qui, il caos". Lo dichiara il Vicepresidente del Consiglio Regionale Nino Marmo. "Non avendo gli impianti di biostabilizzazione la capacità di trattare tutti i rifiuti -prosegue- la Regione decise di far biostabilizzare soltanto la frazione organica, inviando a Trani il rifiuto secco non trattato. A questo punto, ha ceduto anche la discarica di Trani. Delle due l'una: o la Regione porta i rifiuti visto che tutti gli impianti dove ha dirottato i rifiuti sono stati chiusi, oppure le discariche non hanno retto al sovraccarico dei rifiuti in arrivo. Con la chiusura dell'impianto di Trani, la Regione si è rivolta alle discariche per rifiuti speciali dei privati chiedendo loro un sacrificio per soli due mesi. Se la chiusura di Trani si prolungherà nel tempo, vedremo i rifiuti per strada in circa trenta Comuni interessati allo smaltimento finale. Gli assessori all'Ambiente delle due giunte Vendola (prima Losappio, che ha permesso la realizzazione degli impianti COGEAM e CISA di Marcegaglia e Albanese, e poi Nicastro che si è limitato a sovraccaricare gli impianti rimanenti man mano che gli altri venivano chiusi), quale programmazione per nuovi impianti o incentivi alla raccolta differenziata hanno immaginato? Il nulla! Il Sindaco di Trani è stato troppo ingenuo ad accettare tanti rifiuti quasi gratis, salvando di fatto Nicastro dal fallimento totale del suo Assessorato.

Altro che quello che è accaduto nella sesta Provincia... Losappio dimentica i suoi sodali di Rifondazione Comunista ad Altamura. Ma -conclude Marmo- stendiamo un velo pietoso sulla Puglia dei rifiuti. Di sinistra".